Mentre l'economia nazionale accenna a una ripresa

Preoccupanti segni di crisi nelle industrie di Savona

Nel solo settore della chimica, del vetro e della ceramica, oltre 1200 lavoratori sono in Cassa integrazione - Timori per il mantenimento dei livelli occupazionali anche nelle ditte meccaniche - Agitazioni alla "Fac" di Albissola e alla "Nor" di Altare

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 giugno.

Mentre la situazione economica nazionale accenna ad una ripresa, l'industria savonese che sinora era stata appena sfiorata dalla crisi, registra sintomi preoccupanti. Nel solo settore della chimica, del vetro e della ceramica, oltre 1200 lavoratori sono stati posti in cassa integrazione mentre grandi gruppi, quali la «Montedison» e la «3M Italia» assumono atteggiamenti che, secondo i sindacati, tendono a rimettere in discussione gli accordi nazionali su investimenti ed occupazione.

Ultimamente, anche nelle cokerie la situazione si è aggravata, specie alla Coltalia di San Giuseppe dove si sta registrando un forte calo della produzione ed un blocco degli investimenti.

«Inoltre — afferma la Federazione unitaria provinciale lavoratori chimici — *un forte tentativo è in atto da parte del padronato per togliere ai lavoratori ed alle loro organizzazioni di fabbrica il potere di contrattazione sull'organizzazione del lavoro, allo scopo di indeboliire il movimento e far passare le ristrutturazioni*».

Di fronte a questa situazione i sindacati hanno proclamato per giovedì prossimo uno sciopero dei chimici di quattro ore per turno con assemblee nei locali di lavoro.

Frattanto è in corso, da venti giorni, la vertenza dei lavoratori della «Fac» di Albissola Capo che chiedono la soluzione di alcuni problemi. In particolare essi sollecitano garanzie sulla continuità produttiva dell'azienda che, a loro avviso, possono venire solo da un trasferimento della fabbrica nella zona industriale albissolese; il risanamento dell'ambiente particolarmente nocivo in alcuni reparti; la riduzione dell'orario di lavoro per gli operai colpiti da silicosi; una nuova turnazione per i lavoratori a ciclo continuo; il rinnovo del premio di produzione scaduto da oltre due anni e un reale riconoscimento del potere di contrattazione al consiglio di fabbrica.

«Di fronte a queste richieste — rilevano il consiglio di fabbrica e la federazione lavoratori chimici — ed alla volontà dei lavoratori di far valere i loro diritti, la direzione ha risposto con un rifiuto totale a trattare, con la minaccia di chiudere l'azienda».

I lavoratori e le organizzazioni sindacali, come si legge in un documento diffuso oggi, sono disponibili a trattare a condizione che la direzione «abbandoni le posizioni sinora portate avanti e ritiri le minacce». In caso contrario le maestranze attueranno una nuova serie di scioperi a sostegno delle loro rivendicazioni.

Nel settore metalmeccanico ci sono timori per il mantenimento dei livelli occupazionali alla «Nor elettronica» di Altare che occupa 105 persone. Secondo informazioni ufficiose pervenute ai sindacati l'azienda si appresterebbe a trasferire a Roma, per esigenze di mercato, il centro meccanografico che occupa una trentina circa di maestranze.

«Domattina — dice Codemi della Federmeccanici — ci sarà un incontro con la direzione, già da tempo fissato, per firmare l'accordo aziendale siglato due mesi fa e che prevede, tra l'altro, la garanzia dei posti di lavoro. Purtroppo andremo all'incontro per sentirci prospettare in forma ufficiale l'eliminazione, per l'azienda, di portare a Roma il centro meccanografico e di trasferire, quindi, nella capitale i trenta addetti. E' chiaro che non potremo accettare una proposta del genere».

Nicolò Siri

Chiede l'autonomia lo Scientifico di Albenga

Albenga, 3 giugno.

(g. m.) Per il prossimo anno scolastico, il liceo scientifico di Albenga, istituito nella sede di viale Pontelungo come sezione del ginnasio-liceo classico «Giovanni Pascoli», dovrebbe ottenere l'autonomia. Lo annuncia il presidente del consiglio d'istituto Romano Parenti, dopo l'incontro svoltosi con l'assessore provinciale all'Istruzione Sangalli e il sindaco di Albenga Isoleri.

Durante la riunione sono stati affrontati altri problemi che ostacolano lo svolgersi di un'attività didattica funzionale, illustrati con un'ampia documentazione predisposta dai consigli d'istituto. Da parte delle autorità si è data assicurazione che «nella maniera più rapida possibile e comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico troveranno soluzione tutti i problemi esposti».

Oltre che l'autonomia del liceo scientifico sono stati sollecitati: l'assunzione di un quarto bidello; l'esecuzione di lavori per dotare l'istituto di adeguati servizi igienici, per evitare infiltrazioni d'acqua nelle aule e nei laboratori.

Un consorzio dei trasporti pubblici Appello dei sindacati savonesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 giugno.

(m. s.) Il direttivo provinciale della Federazione unitaria autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil ha nuovamente ribadito l'esigenza di arrivare al più presto alla costituzione di un consorzio unico provinciale del trasporto pubblico. Ha rivolto un appello ai futuri amministratori degli enti locali affinché assumano l'impegno di dare una rapida soluzione al problema della pubblicizzazione con particolare riferimento alla «Sita» e alle altre aziende minori, non ancora municipalizzate.

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Mario Siccardi, ha indetto per lunedì prossimo una riunione di Comuni, sindacati ed enti provinciali per esaminare alcune questioni di carattere tecnico riguardanti i servizi turistici della «ex Sati», che a partire dal prossimo 1° luglio entrerà a far parte dell'azienda municipalizzata «Amt» di Genova e della «Riviera» di Savona. La nuova società a capitale pubblico che agirà nella zona di Ponente.

I servizi turistici sono una componente essenziale dell'attività «Sati» e l'avvicinarsi dell'estate pone in prima linea la necessità di adeguate misure che consentano di far fronte a tutte le richieste e, nello stesso tempo, di potenziare i normali collegamenti con Genova e con la Riviera dei fiori.

La federazione provinciale autoferrotranvieri ha confermato, inoltre, l'impegno di mobilitazione della categoria per sollecitare l'avvio di una politica di rinnovamento del settore pubblico e l'acquisto da parte degli organi centrali e regionali di trentamila autobus indispensabili per far fronte ai più urgenti impegni del settore.

Un'inchiesta a Pietra della Regione

Su alcune licenze edilizie di costruzioni già realizzate

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 3 giugno.

(s.d.) *Una serie di licenze edilizie relative a costruzioni già realizzate (otto nella zona Ponti - Mollastrini, altre alla sommità del monte Grosso, del Trabocchetto e in località Baracchini) corrono il rischio di essere contestate dalla Regione perché i proprietari non hanno provveduto ad effettuare le necessarie opere di urbanizzazione.*

Da qualche settimana, infatti, i tecnici dell'ente Regione stanno esaminando tutte le licenze edilizie rilasciate dal Comune di Pietra fra il 1970 e il 1975 per accertarne la regolarità. In qualche caso potrà essere richiesta la lottizzazione anche in quelle zone dove il sindaco Morello e i suoi predecessori (Rembado e Caltavituro) avevano invece concesso singole licenze ai privati. Alcune di esse potrebbero essere inoltre dichiarate decadute e, in questo caso, i titolari delle licenze potrebbero essere costretti a pagare allo Stato il valore venale delle opere di urbanizzazione.

Il provvedimento della Regione si pone in relazione con il sequestro, disposto dal pretore di Genova Adriano Sansa ed effettuato dalla Guardia di Finanza, del fascicolo con i risultati dell'indagine sulla situazione dell'edilizia a Pietra Ligure.

Anche il marimento franoso verificatosi il mese scorso sulla collina dei Mollastrini, che aveva messo in pericolo una trentina di palazzine, avrebbe determinato l'azione della Regione.

Secondo indiscrezioni trapelate, la relazione sarebbe stata trasmessa al comitato tecnico urbanistico il quale avrebbe confermato di nutrire seri dubbi sulla regolarità di 81 licenze edilizie nel territorio pietrese.

Un giovane ad Imperia: è condannato a un anno

Processato per un furto, «per redimersi» confessa di averne compiuti altri ventuno

Quattro mesi all'ex barelliere Iseldi: rubò elettricità - In pretura: 15 giorni per furto di fave

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 giugno.

(b. v.) *Arrestato dopo avere commesso un furto ha confessato «per redimersi» di averne compiuti altri 21 che non erano mai stati denunciati. E' successo questa mattina nel tribunale di Imperia (presidente Schirru, p.m. Penco) in cui è comparso Renato Manolo, 21 anni, abitante ad Imperia, via Costamagna 32.*

I 22 furti, tutti di piccola entità, furono compiuti tra il luglio 1972 e l'aprile del 1973, per un totale di circa 1 milione e mezzo di lire in oggetti preziosi, denaro ed altre cose trovati in auto o all'interno di appartamenti privati alla cui porta era stata lasciata la chiave o nei quali Manolo era penetrato attraverso una finestra dimenticata aperta. Il giovane infatti non ha mai compiuto alcuno scasso. Quando venne arrestato Manolo aveva un elenco esatto dei furti compiuti e degli oggetti asportati senza che, in qualche caso, i danneggiati se ne fossero ancora accorti. Il tribunale ha condannato il giovane ad un anno di reclusione e 200 mila lire di multa, concedendogli il beneficio della condizionale.

Cleto Iseldi, 47 anni, via Castello 4-1, l'ex milite della Croce Rossa di Imperia che sarà processato il 26 giugno per furto aggravato ed atti di libidine violenta, è comparso questa mattina davanti al tribunale di Imperia accusato di furto aggravato di 15125 kw. di energia elettrica, ai danni dell'Enel, per un valore di 188.135 lire.

Aveva installato un filo abusivo che collegava l'impianto elettrico della sua abitazione con quello esterno, senza passare per il contatore.

In aula Iseldi, che ha pronunciato clamorose rivelazioni per l'udienza del 26 giugno, ha sostenuto di non avere compiuto alcun furto: «Con l'impianto da me ideato — ha detto — io non prelevavo corrente dall'Enel perché esso, dopo l'avvio iniziale, continuava ad alimentarsi da solo...».

Il tribunale non ha creduto a questa tesi di «autoalimentazione» e, ha condannato Iseldi a 4 mesi di reclusione.

Per avere rubato circa 3 chili di fave in un campo in regione Basiera, Enrico Bocitto, piazza Manneli 8, Imperia, è stato condannato dal pretore a 15 giorni di reclusione e 6000 lire di multa, con tutti i benefici di legge. Bocitto è stato anche condannato a rifondere i danni al proprietario del campo, Enrico Straforello, liquidati in lire 100.

Il fatto avvenne il 25 aprile 1974: «Ero inoltrato in aperta campagna — ha detto il Bocitto — per raccogliere asparagi selvatici quando ho visto alcune piante di fave e ne ho raccolte alcune. Ad un tratto una donna si è messa a gridare e mi sono visto circondato da quattro uomini con bastone che mi hanno trattenuto. Non pensavo affatto di commettere un furto». Straforello a sua volta ha dichiarato che da tempo, nelle sue campagne, spariano le fave ad opera dei gitanti domenicali per cui aveva instaurato un servizio di guardia che era scattato contro il Bocitto.

Cleto Iseldi

"Pataccari" denunciati per truffa ad Albenga

Albenga, 3 giugno.

(g.m.) Due pataccari sono stati denunciati alla magistratura dai carabinieri di Albenga per tentata truffa, detenzione e commercio di prodotti industriali con marchio contraffatto. Sono Antonio Vietro, 28 anni, residente a Napoli e Luigi Fermentino, 32 anni, nato a Napoli e residente a Cerialè.

I due giovani sono stati sorpresi dal brigadiere Verrone nell'abitato di Cerialè mentre tentavano di vendere ai turisti bracciali

IMPERIA — Il consiglio della «Comunità montana delle valli Arroscia (Ranzoni a Pieve di Teco, ha eletto presidente Marco Lenguaglia. Gli assessori: Guglieri (Rezzo), Giuseppe Cha (Aquila d'Arroscia), Giorgio Gandolfo (Vessalico), Piergiorgio Lucifredi (Borghetto d'Arroscia), Agostino Guglierame (Pornassio), Giacomo Guglierame (Costa d'Arroscia).

SAVONA — Presso l'ufficio principale corrispondenza e pacchi delle poste è in uso uno ai 15 gruppo un annullo postale speciale per la «VII giornata del francobollo».

Dolore a Pompeiana dopo la fine del bimbo di 6 anni

Un intero paese è insorto per la "vasca della morte,,

Pompeiana. La vasca irrigua dove lunedì pomeriggio è morto un bambino, si trova dietro il centro del paese

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 giugno.

Un intero paese sta insorgendo contro la «vasca della morte».

Stamane i carabinieri di Riva S. Stefano hanno effettuato un sopralluogo attorno alla vasca irrigua di Pompeiana, di proprietà della coltivatrice diretta Iolanda Martini, 66 anni, dove ieri pomeriggio è annegato Alessandro, 6 anni, figlio unico del conduttore di fatto Costantino Bardelli.

La «vasca della morte», così viene ormai chiamata in paese, è a pochi passi dalla chiesa parrocchiale, in piazza S. Maria accanto all'abitazione dei Bardelli. In leggero pendio, un diametro di circa quattro metri; un metro e mezzo, forse due di acqua stagnante e sul fondo uno spesso strato di fanghiglia. Per dividere la vasca dalla piazza c'è un muretto alto poco più di un metro nel quale però i ragazzi del paese, giocando, hanno aperto una breccia. Superato il passaggio si è a livello dell'acqua: può essere una trappola per chiunque.

Il corpicino di Alessandro si è adagiato sul fondo tra il fango. Ed è stato in seguito a ciò che il bambino è morto. Poteva infatti essere salvato da un turista francese di passaggio: alle invocazioni di aiuto dell'amichetta con la quale il piccolo stava giocando («*Ci stavamo rincorrendo* — diranno piangendo al padre la bambina — *ad un tratto lui si è infilato nel muretto ed è cadato in acqua*») è accorso per primo. Si è tolto la giacca e si è tuffato. Non è riuscito però a scorgere il corpicino inerte del ragazzo. Lo ha trovato invece, coperto della fanghiglia, il messo comunale Dino Martini, 40 anni, esperto di nuoto. Purtroppo dalla caduta in acqua a quando lo ha consegnato tra le braccia del padre erano trascorsi 5 o 6 minuti: troppi.

La vasca serve ad irrigare i campi che la Martini coltiva assieme al marito. Sono poveri gente. Ieri, alla notizia della morte di Alessandro la Martini è svenuta poi è precipitata in un grave stato di choc.

Ora però la vasca deve essere coperta. «*Come del resto* — dice Giorgio Siffredi che è stato testimone della tragedia — *è prescritto dal prefetto per tutte le migliaia di vasche che sono pericolosamente disseminate lungo tutta la Riviera*».

«*E' assurdo* — dicono in paese — *autorizzare l'esistenza nel centro di un paese di una trappola mortale quale si è dimostrata essere la vasca di Pompeiana*».

Ora i Bardelli non sanno darsi pace. Sono entrambi di origine toscana, nati ad Arezzo, si sono trasferiti a Pompeiana nel settembre scorso perché Costantino aveva trovato un'occupazione presso un'impresa edile di Riva S. Stefano, poco distante dal paese.

Ieri pomeriggio, subito dopo aver mangiato il loro Alessandro ha chiesto il permesso di andare a giocare. E' caduto invece nella «vasca della morte».

I funerali del piccolo Alessandro si svolgeranno domani mattina. L'intero paese accompagnerà il bimbo morto al piccolo cimitero di Pompeiana.

Renato Oliviari

Alessandro Bardelli, sei anni, il piccolo annegato

Resa nota l'ordinanza del sindaco

I negozianti contenti a metà per il nuovo orario di Finale

Si è molto esteso il periodo di apertura, anche serale - Insoddisfatti quelli con personale dipendente - Contrari i sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 3 giugno.

Con un'ordinanza del sindaco, Augusto Migliorini, il comune di Finale Ligure ha varato l'orario dei negozi per il periodo estivo. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dopo aver sentito le organizzazioni sindacali dei commercianti e dei lavoratori addetti al commercio, che erano contrari.

L'orario è stato suddiviso in due periodi, il primo, dal 1 al 30 giugno e dal 1 al 30 settembre; il secondo dal 1 luglio al 31 agosto.

Per quanto riguarda i mesi di giugno e settembre, i negozi alimentari resteranno aperti dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13,30 nei giorni festivi; i negozi non alimentari dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 22 nei giorni feriali e dalle 8,30 alle 13 e dalle 16,20 alle 22 nei giorni festivi; i negozi che vendono beni strumentali, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 nei giorni feriali e dalle 8,30 alle 13 in quelli festivi.

Le drogherie, le confetterie e i negozi con vendita esclusiva di vini e liquori osserveranno questo orario: feriali: 8,30 - 13,30; 16 - 21; festivi: 8,30 - 13,30.

Le cartolibrerie saranno aperte dalle 7,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 nei giorni feriali e dalle 8,30 alle 12 e dalle 17,30 alle 19 in quelli festivi. I negozi abilitati alla vendita di articoli estivi, ricordo, regalo, articoli da spiaggia, avranno invece il seguente orario: feriali: 8,30 - 13; 15,30 - 22; festivi: 8,30 - 13; 15,30 - 22.

Nei mesi di luglio ed agosto gli alimentari apriranno dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 20,30 (feriali) e dalle 8 alle 13,30 e dalle 17 alle 20 (festivi). I non alimentari dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 23 (feriali e festivi). I negozi per la vendita di beni strumentali dalle 8 alle 13,30 e dalle 15 alle 19,30 (feriali); dalle 8,30 alle 13 (festivi). Le drogherie: dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 21 (feriali e festivi); le cartolibrerie: dalle 7,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20 (feriali); dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (festivi). I negozi abilitati alla vendita di articoli da regalo o da spiaggia: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 23 (feriali); dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 22 (festivi).

L'orario, predisposto dal Comune ha soddisfatto a metà i commercianti finalesi: «Sono rimasti scontenti — afferma Aldo Zanobbio, presidente della categoria — tutti coloro che hanno del personale dipendente. A questi, potendo restare aperti sino a 12-13 ore al giorno, non resta che stabilire dei turni per le commesse, con un onere finanziario non indifferente oppure accettare una chiusura anticipata e lasciare quindi via libera alla concorrenza».

s. d.

Sono stati inviati dal pretore di Recco, dott. Trifuoggi

"Avvisi,, al sindaco e ai costruttori per violazione della legge regionale

(Nostro servizio particolare)
Recco, 3 giugno.

(p.l.) Il pretore di Recco, Nicola Trifuoggi, ha inviato oggi 12 avvisi di procedimento al sindaco della cittadina, Antonio Ferro, e a undici costruttori, tutti ritenuti responsabili di avere violato la legge urbanistica regionale.

Secondo quanto sarebbe accertato il magistrato, sulla base d'un rapporto stilato nelle scorse settimane dai carabinieri della zona, undici costruzioni — per lo più villette e palazzine disseminate lungo la collina, sul mare — sarebbero state realizzate dopo che era entrata in vigore la legge regionale che blocca le licenze edilizie dei comuni privi di piano regolatore.

La legge della Regione precisa che non possono iniziarsi i lavori di costruzione relativi anche ai progetti già approvati dal Comune: una disposizione adottata per imporre alle amministrazioni più riottose di approvare al più presto il documento di piano regolatore.

Ora, nel caso in questione, le undici costruzioni edilizie furono iniziate e completate indipendentemente dal divieto della legge.

Il sindaco Ferro si è difeso, affermando d'aver agito in buona fede, sulla base dei documenti che gli furono presentati alla firma dei funzionari. Non è improbabile, a questo punto, che l'indagine della magistratura si estenda nelle prossime settimane anche agli uffici comunali.

Imperia: dal 6 giugno le nuove pensioni

Imperia, 3 giugno.

(b.v.) La sede dell'Inps ha reso noto che nei prossimi giorni saranno pagate ai pensionati le pensioni maggiorate in base alla legge recentemente approvata dal Parlamento.

Saranno anche corrisposti gli arretrati maturati dal primo gennaio 1975. Le date di pagamento sono 6 giugno per le pensioni delle categorie artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Le date di pagamento per le altre categorie sono 13 giugno e 13 giugno.

La tv in Valle Argentina Una risposta del ministro

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 giugno.

(r.o.) *Alcuni paesi della Valle Argentina non hanno mai ricevuto i programmi televisivi del Secondo canale. Ciò ha provocato molto malumore tra gli abitanti del luogo — un migliaio di persone — che è esploso, sino a provocare la costituzione di un apposito comitato «anti-Rai», il quale ha minacciato di far sospendere a tutti gli abbonati il pagamento del canone.*

Nell'informare che il problema della ricezione del Secondo programma è da tempo oggetto di attenzione da parte dei competenti organi tecnici, il ministro assicura che, pur mancando la possibilità di intervenire a breve scadenza il problema delle località interessate sarà tenuto in considerazione nell'elaborazione dei prossimi programmi per il completamento delle reti.

Infine il ministro scrive che all'canone è dovuto per la semplice detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle radiodiffusioni, indipendentemente dalla qualità e dalla quantità dei programmi che si riesce a captare. Ciò anche gli abitanti della Valle Argentina devono pagare.

E' stato proclamato lo stato d'agitazione

Gli insegnanti contrari all'accordo sindacale minacciano il blocco degli scrutini a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 giugno.

(n. s.) *Confusione ed incertezza regnano, in questi giorni, nelle scuole medie della provincia, per i contrasti, tra gli insegnanti, in merito all'ipotesi di accordo raggiunta in sede nazionale e siglata dal ministero della Pubblica Istruzione e dai sindacati confederali della scuola (Cgil, Cisl, Uil) e che dovrebbe porre fine alla vertenza sul riordinamento delle carriere.*

Numerosi presidi ed insegnanti si sono infatti pronunciati contro tale accordo ed hanno deciso (come già avvenuto all'istituto per ragionieri ed a quello per geometri di studiare forme immediate di lotta non escluso il ricorso al blocco degli scrutini e degli esami.

Capi istituto e docenti, che fanno capo, in maggioranza, ai sindacati autonomi, sembrano fermi su questa loro posizione dalla quale potrebbero discostarsi solo in presenza di immediati, concreti interventi governativi che tengano conto delle loro richieste sia di carattere normativo che salariale.

I sindacati autonomi provinciali (Sasmi e Snism) facendosi portavoce di questo dissenso hanno proclamato lo stato di agitazione ed invitato le federazioni nazionali a non sottoscrivere alcun accordo che non tenga conto di tali rivendicazioni che, a loro avviso, tendano, innanzitutto, a riqualificare la «professione del docente».

Mentre Sasmi e Snism invitano gli insegnanti a bloccare le operazioni di scrutinio i sindacati scuola confederali (Sinascel Cisl e Snase Cgil per le elementari, Snu Cgil e Snism Cisl per le medie) affermano che delle quattordici assemblee locali del personale di tutte le scuole di ogni ordine e grado svoltesi in questi giorni è emersa in larga maggioranza, l'accettazione dell'ipotesi di accordo valutata complessivamente positiva.

Peraltro le segreterie confederali rilevano l'esistenza di una smaggiore combattività della categoria al fine di ottenere un maggior peso contrattuale» e sostengono che adeve ora iniziare una mobilitazione, fatta di consapevolezza, dibattiti e partecipazione, al fine di realizzare con la contrattazione triennale, che scade nel maggio '76 e che è stata riconfermata in questa vertenza, le ulteriori attese che il personale della scuola ha da tempo collocato tra gli obiettivi della categoria».

La vertenza della scuola è quindi tutt'altro che chiusa e il pericolo di un blocco degli scrutini e degli esami tutt'altro che scongiurato. Presidi ed insegnanti dissenzienti si riuniranno nei prossimi giorni per concertare un'azione comune e non è escluso che essi decidano di mettere in atto la minaccia già ventilata e che avrebbe gravissime conseguenze per gli studenti.

«Una decisione — afferma Elio Angosso, segretario provinciale della Federazione italiana lavoratori dell'educazione, un altro sindacato autonomo della scuola — dovrà essere presa quanto prima per ricercare anzitutto l'unità della categoria che eviti alle discriminazioni operate, con l'inaccettabile ipotesi d'accordo, si sta nuovamente frantumando».

Perché vi parla anche il mai

Il padi "mobba" il palco a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 3 giugno.

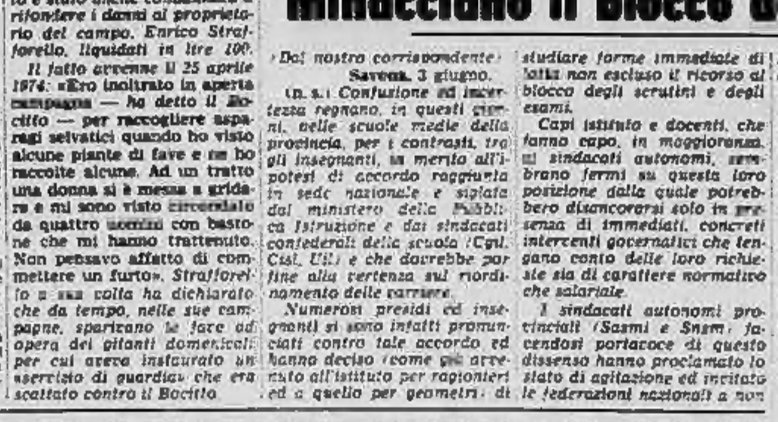
(g. m.) Gli oratori socialdemocratici che tengono comizi a Loano per le elezioni provinciali e regionali disertavano il palco predisposto sul Comune sulla passeggiata Garassino. Il segretario sezionale Annibale Di Pietro, ne ha informato con lettera il sindaco Giuseppe Gunetti e tutte le segreterie politiche dei partiti dell'arco democratico. La decisione è motivata dal fatto che il palco per i discorsi elettorali verrà usato anche dagli esponenti del mai-destra nazionale

Chiamerina Mariagrazia Angelo Guido residenti nella zona di Stefano non la comprendono per niente

Giovanni Vanara

— Loano, 3 giugno 1975

FARMACIE DI TURNO



GENOVA - CENTRO: Petroni, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Cavobbio, piaz. S. Andrea 17; Cappuccini, piazza Portello 13; Dei Marinai, via Cimarosa 11 Cisto 28; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Frescare, via A. Doria 52; Bandoni, corso Ampollini 20; S. Bernabò, corso Biondi 58; Della Marina, via Bologna 176; S. Zita, via S. Zita 42; Malocchi, corso Torino 29; Della Madonnina, via P. Cocchi 14; S. Marino Borgoratti 5; Rocco, via Borgoratti 119; S. Francesco Mercanti Pivia, via Bertolani 14 R; Pastorino, via Gaggero 14 R; S. Agata, via Canevari 1DEA R; Val Bisagno, via Buozzi, via Molassana 90; Sestri Ovest: Ave Farmaceutica, via Chiaravagna 1; Quinto Servizi Gallo, piazza Filattiera SUR

Sampierdarena: Rolando, via G. B. Monti 23; Lercaro, via Sampierdarena 187R; Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 196; Sestri: Canepa, Sestri Ovest (Dal Pozzi: Bocchiotti, via Pegli 56R; Pra Palmaro: S. Pietro, via C. Rinaldi 1R; in apposito locale Sestri Ponente: S. Carlo, via Sampierdarena 54R; Rivarolo: S. Rocco, via Calasca 29; Bolzaneto: Maderna Castello, via Pacinotti 32; Pontedecimo: Taddei, via D'Andrea 19R

Servizio notturno: Pesante, via Balbi 5; Ghiberti, corso Buenos Aires 52; Cassinelli, via Sampierdarena 54; Cassinelli, Cornigliano, Sestri Ponente, via Cantalupo 2; Cassinelli, Sestri Ponente, via Cantalupo 2; Cassinelli, Sestri Ponente, via Cantalupo 2; Cassinelli

Soprattutto anziani

Più turisti a Finale (d'inverno)

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 3 giugno.

Mentre si profila incerta la stagione turistica estiva (anche se Finale Ligure, durante l'ultimo ponte, era pressochè al completo) i primi mesi dell'anno hanno registrato un confortante aumento dell'attività invernale. Erano aperti una sessantina di esercizi fra alberghi e pensioni (un terzo del totale) e tutti hanno lavorato in maniera soddisfacente. Una sensibile maggiorazione delle presenze si è avuta anche fra la clientela extra-alberghiera.

A gennaio, negli alberghi, si è passati da 5700 presenze nel 1974 a 10.300 nel 1975; a febbraio da 10.902 a 14.100; a marzo da 11.728 a 15.500. E' calato invece il mese di aprile: da 13.699 a 9400. Stesso andamento ha seguito la stagione fra gli extra-alberghieri: a gennaio da 1909 lo scorso anno a 3000 quest'anno; a febbraio da 2738 a 3800; a marzo da 3821 a 3300; ad aprile da 3203 a 15000.

La clientela dei mesi invernali, come in altre località vicine (Spotorno, Pietra Ligure, Loano) è costituita quasi esclusivamente da pensionati, provenienti da grossi centri della cintura industriale milanese e torinese.

«Anche se c'è chi dice che non si tratta di un turismo qualificato e si devono praticare prezzi bassi io non mi lamento — dice Francesco Mingolla, consigliere dell'Associazione albergatori —. *Gli anziani, nonostante tutto, hanno creato vita e movimento in una cittadina da anni in letargo invernale. Certo ci vuole un atto di coraggio e bisogna aprire anche senza avere un cliente in casa. Personalmente ho fatto così ed è dal 15 dicembre che lavoro ininterrottamente».*

Fra gli albergatori finalesi, infatti, in passato c'era parecchio scetticismo sull'imposizione una campagna invernale, anche perchè molti esercizi erano privi di riscaldamento. *«L'importante* — afferma Gilberto Comon, vicepresidente dimissionario dell'Associazione — *era costringere i collochi ad aprire compiendo qualche sacrificio. Chi ha accolto l'invito non si è pentito».*

Secondo Comon, se la categoria ha risposto positivamente, è venuta invece meno tutta quella cornice che avrebbe potuto finalmente lanciare la cittadina anche durante i mesi di stagione morta. *«Molti locali pubblici erano chiusi* — precisa — *non ci sono state manifestazioni e, se qualche volta i nostri ospiti sono stati portati in escursione nelle località della zona, è stato per iniziativa degli albergatori. E' mancato il Comune che non ha saputo dare un tono ufficiale a questa nuova attività e che, per il prossimo anno, dovrebbe adoperarsi nella propaganda anche all'azienda di soggiorno».*

Nei programmi futuri dell'Associazione albergatori c'è un filmato pubblicitario su Finale Ligure e soprattutto sugli aspetti della cittadina che il turista difficilmente conosce (la possibilità di fare dell'alpinismo e della speleologia, le bellezze dell'entroterra, il patrimonio storico e monumentale), da proiettare nelle sale cinematografiche del settentrione.

s. d.

In provincia di Savona

Inadel: ritorna assistenza diretta

Savona, 3 giugno.

(s.s.) Si ritorna all'assistenza farmaceutica diretta per i lavoratori assistiti dall'Inadel. La decisione è scaturita da un incontro tra i rappresentanti della Federazione unitaria lavoratori enti locali, il direttore provinciale dell'Inadel e i rappresentanti dei farmacisti.

I farmacisti, in considerazione del grave disagio che il passaggio all'assistenza indiretta comporta per gli assistiti dall'Inadel e avuta assicurazione dalla direzione provinciale dell'istituto per un sollecito pagamento delle somme dovute, hanno deciso appunto di riprendere, dal 3 giugno l'assistenza in forma diretta.

In tale data gli assistiti dell'Inadel non dovranno più pagare le medicine prescritte dai medici convenzionati con l'Istituto.

Un complesso "campione,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 giugno.

(s.s.) La serata finale del concorso Enal per cantanti e piccoli complessi si è conclusa con un eccezionale exploit del «Figlio di Horusa». Il complesso pop savonese ha sbaragliato il campo superando con netto distacco gli altri quattordici complessi in gara.

Con questa vittoria il «Figlio di Horusa» si è assicurato la passerella televisiva «Piccola ribalta» di prossima programmazione.

Il motivo presentato alla finale del concorso Enal è «Venti passi», uno dei migliori del repertorio musicale del complesso.

La precisione ed abilità tecnica di Maurizio Barbarisi alla chitarra, il tempismo e l'estrosità di Beppe Aloi alla batteria. La completa voce di Ivana Costi, la fluidità di Angelo Godone al basso ed il tocco scintillante di Diego Bertone alle tastiere, fanno del «Figlio di Horusa» un complesso pop di presa immediata e di promettente avvenire.

Nella foto: da sinistra Maurizio Barbarisi, Diego Bertone, Ivana Costi, Beppe Aloi e Angelo Godone, i componenti del complesso.

Si è incontrato con i dirigenti della Cassa di Risparmio

Per Robbiano "è tutto a posto,, anche se non c'è firma ufficiale

Al "nuovo" Savona occorre l'accordo definitivo con la banca - Forse si aspetta il decreto di nomina di Nari - Robbiano è poi andato a Monza per riprendersi Panucci

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 giugno.

Stamane, nella sede centrale della Cassa di Risparmio, in corso Italia, Mario Robbiano ha definito, con i funzionari della banca, altri particolari della complessa pratica relativa al passaggio del pacchetto azionario di maggioranza del Savona. *«E' tutto a posto* — ha detto al termine Robbiano —, *non ci sono difficoltà di sorta».* La firma ufficiale dell'operazione, però, non è ancora avvenuta.

Con l'istituto di credito, Robbiano ha chiarito di essere il solo pretendente alla presidenza della società biancoblù. Durante una riunione svoltasi l'altro giorno alla «Terrasse», presenti Campora, Briano, Robbiano, Degani, Anselmo, Locci e Marino Del Buono, quest'ultimo aveva illustrato la sua posizione: *«Non voglio entrare in società con i nuovi dirigenti, non sono interessato all'acquisto delle azioni».* A nome di un gruppo di sportivi savonesi, tra cui Campora e Anselmo, Del Buono junior aveva poi consegnato a Robbiano un assegno da un milione, anticipo per l'acquisto di una quota consiliare del nuovo Savona (sei milioni).

Per mettere nero su bianco, la Cassa di Risparmio attende probabilmente il decreto ministeriale di nomina dell'avvocato Angelo Nari, (dc) alla presidenza, in sostituzione del dottor Guido Minuto. *«Se il problema non terrà risolto prima* — ha dichiarato Nari —, *esaminerò con i miei collaboratori la situazione relativa al pacchetto azionario di maggioranza del Savona Calcio, che attualmente non conosco con la necessaria precisione. Ovviamente prenderemo la decisione più opportuna per le sorti del Savona».*

Armando Degani ritiene superato l'ostacolo delle azioni in mano alla banca. *«L'importante è che vengano congelate, in modo che nessuno se ne serva per danneggiare i nuovi dirigenti»,* ha detto l'imprenditore genovese. Un nuovo ritardo potrebbe addirittura compromettere l'ingresso di Robbiano e Degani nel Savona. Un altro colloquio di Robbiano con i funzionari della Cassa di Risparmio avrà luogo giovedì. Sarà presente, come stamane, anche Mario Briano.

Nel primo pomeriggio Robbiano è partito alla volta di Milano, dove, all'Hotel Hilton, si è incontrato con i dirigenti del Monza. Tema del colloquio, ovviamente, Vittorio Panucci. Per il momento il centravanti rifiuta il passaggio alla Sanremese, che lo ha acquistato per 22 milioni. Ha chiesto un premio di ingaggio molto alto: un modo come un altro per evitare il trasferimento. *«La mia intenzione è di restare a Savona e di giocare il prossimo campionato con la maglia biancoblù. Darò a Robbiano la collaborazione di cui ha bisogno per agire in questo senso».* Il 14 giugno Vittorio Panucci incontrerà con il presidente della Sanremese, Angelo Amato.

s. ch.

Mario Robbiano

Un giovane di diciannove anni a Savona

"Mille lire o ti spacco la testa,, è arrestato per tentata rapina

Mario Luglio ha avvicinato un passante chiedendogli una sigaretta Poi lo ha minacciato con una sbarra di ferro - Bloccato dagli agenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 giugno.

(s.ch.) *Per mille lire un giovane di Savona è finito in carcere con una pesante imputazione: tentata rapina. Si chiama Mario Luglio, ha 19 anni, abita al numero 190 di via Santuario.*

Questa notte, poco prima delle due, ha avvicinato un passante in via Paleocapa, nei pressi dell'albergo Milano, «Mi dai una sigaretta?», gli ha chiesto a bruciapelo. L'altro, Adriano Rinaudo, 38 anni, di Cuneo, ha risposto affermativamente. «Dammi anche mille lire, altrimenti ti spacco la testa», *ha ribattuto il Luglio, mostrando un ferro, lungo una trentina di centimetri, che impugnava con la mano destra. Questa volta il Rinaudo ha risposto di no: «Vattene, da me non avrai una lira». Allora Mario Luglio ha alzato il ferro e ha colpito il passante al ventre e alla testa, ma senza ferirlo. A questo punto sono intervenuti due amici dell'aggressore, che si erano tenuti in disparte, e lo hanno fermato: «Non fare sciocchezze, vieni via con noi».*

Mario Luglio, arrestato

Adriano Rinaudo ha potuto allontanarsi e richiamare l'attenzione di una pattuglia della squadra mobile. Gli agenti hanno accompagnato tutti in questura e, dopo gli interrogatori, hanno dichiarato in arresto il Luglio, che è stato associato al carcere giudiziario di S. Agostino sotto l'accusa di tentata rapina.

In galleria presso Spotorno

Brucia una vettura Panico sull'Autofiori

I tre occupanti si sono salvati in tempo - Il traffico è rimasto bloccato per circa due ore

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 giugno.

(s. ch.) Nella tarda serata di ieri, durante il rientro dopo il ponte dei primi di giugno, l'incendio di una vettura, all'interno di una delle più lunghe gallerie dell'Autostrada dei Fiori (1200 metri), ha creato panico fra decine di automobilisti. Gli occupanti sono riusciti a uscire dall'abitacolo pochi attimi prima che le fiamme si propagassero a tutta la vettura, distruggendola completamente. Si è formata una lunga coda, a causa del fumo molti hanno preferito raggiungere di corsa l'uscita della galleria, contribuendo a seminare il panico fra gli automobilisti che seguivano. Il traffico è rimasto bloccato per quasi due ore.

Il fatto è accaduto sotto la galleria «Fornaci», che inizia poco dopo il casello di Spotorno. Un turista modenese, Giorgio Garuti, di 36 anni, che viaggiava verso levante, sulla sua auto assieme a due conoscenti. *«All'improvviso abbiamo sentito odore di bruciato* — ha detto alla polizia stradale —, *pochi istanti dopo si sono sprigionate alte fiamme».*

Giorgio Garuti ha bloccato la vettura e l'ha abbandonata sul ciglio destro. E' corso al posto antincendio di cui è dotata ogni galleria dell'Autostrada, ma ormai il fuoco era troppo esteso per poterlo domare con mezzi di fortuna.

Mentre accorrevano due squadre dei vigili del fuoco di Savona, si è formata una lunga coda all'interno della galleria. *«C'è il fuoco, c'è il fuoco»,* hanno gridato alcuni, creando un allarme in parte non giustificato. Molti hanno preferito abbandonare l'auto per correre all'aperto.

I pompieri hanno lottato a lungo prima di avere ragione dell'incendio, ma non hanno potuto fare nulla per salvare l'auto, che è andata distrutta.

La circolazione sulla corsia mare dell'Autostrada dei Fiori è rimasta interrotta per quasi due ore, poi è ripresa tra qualche difficoltà dovuta alla lunga coda.

Ai danni d'un pensionato

Savona: rappresentante è denunciato per falso

Celle Ligure, 3 giugno.

(s. ch.) Un rappresentante di commercio di Frascati, Pietro Mollini, di 34 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per tentata truffa e falso in scrittura privata, ai danni del pensionato Carlo Boriolo, 71 anni, di Celle.

Il rappresentante aveva firmato, a nome del Boriolo, l'ordinazione di un apparecchio radio alla ditta Supersonik di Roma, per intascare una provvigione. Quando il materiale era stato recapitato in casa al pensionato, questi si era rifiutato di pagarlo. *«Non so di cosa si tratti»,* aveva spiegato.

Stanco di ricevere sollecitazioni di pagamento dalla Supersonik, il Boriolo si è infine rivolto ai carabinieri. Al termine degli accertamenti del caso, il maresciallo La Malfa ha chiarito il «mistero» e ha denunciato il rappresentante romano.

I carabinieri hanno denunciato a piede libero, per sostituzione di persona e falso in scrittura privata, anche Sonia Bertolini, 30 anni, abitante a Celle in via Riseo 28. Il maresciallo La Malfa aveva inviato una comunicazione alla Bertolini, invitandola a presentarsi in caserma per una testimonianza. Ricevette in risposta una lettera, firmata da una persona che dichiarava di abitare nell'appartamento prima occupato dalla Bertolini. *«Non so dove si sia trasferita la precedente inquilina»,* aggiungeva la lettera. Il maresciallo ha invece appurato che la signora era stata scritta proprio da Sonia Bertolini, che voleva così evitare di presentarsi in caserma.

IMPERIA — E' morto l'ing. Angelo Ramonino, 80 anni, che è stato per molti anni dirigente tecnico del pastificio Agnesi; in tale incarico egli ha presieduto alla automatizzazione del lavoro all'interno dello stabilimento. Lascia la vedova, Vincenza Ammirante e tre figli.

FINALE LIGURE — Presso la sede di piazza Tribunale 12, stasera alle 21 si riunisce il comitato di quartiere di Finalborgo. Dovrà esaminare il programma di manifestazioni estive e stilare un bilancio della commissione di risvolgimento statistico nelle abitazioni e nelle famiglie del centro storico e nominare alcune commissioni di lavoro.

Ladri giovanissimi denunciati a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 giugno.

(s.ch.) Un giovane di Savona, che stava cercando di sfuggire agli agenti su un ciclomotore rubato, ha finito la benzina ed è stato bloccato da una pattuglia della polizia stradale, che è riuscita anche a fermare un suo complice. I due giovani, E. C., 16 anni, e G. M., 13 anni, entrambi residenti a Savona nel quartiere di Lavagnola, sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

La polizia li ritiene responsabili anche di un furto avvenuto nell'appartamento di Pietro Manzi, 67 anni, Borgogni, via delle Ginestre 28. Dopo il colpo sono fuggiti con due ciclomotori rubati, e si sono diretti verso la via Aurelia. Uno dei giovani si è anche scontrato con una vettura, ma non è rimasto ferito e ha potuto proseguire la fuga. Avvertita dagli automobilisti, è accorsa la polizia stradale di Savona, che ha rintracciato i due poco distante: uno stava rabbonendo il ciclomotore, rimasto senza carburante.

E. C. e G. M. sono stati trovati anche in possesso di sacchi di plastica che contenevano refurtiva, per un valore di quasi 1 milione, rubata nell'appartamento dei Manzi.

Dal valore di 30 milioni

Due donne rubano gioielli a Chiavari

Chiavari, 3 giugno.

(s. c.) Due donne, una delle quali con due bambini, sono entrate nell'oreficeria «La casa dei gioielli» in via Martiri della Liberazione, e si sono fatte mostrare alcune catenine d'oro. Mentre il titolare, Antonio Solari, 62 anni, stava trattando con un altro cliente, le due donne sono sparite portando via cinque chilogrammi d'oro (30 catenine e 20 bracciatelli) per un valore complessivo di circa 30 milioni.

Premiato al trofeo Spalturno

Re, della Sampdoria il migliore in campo

Riconoscimento anche al biucerchiato Chiorri e a due allievi del Milan, Incontri e Monzani

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 3 giugno.

(s.d.) Congratulando a Spotorno la prima edizione del trofeo Spalturno, la squadra juniores della Sampdoria si è confermata compagine solida non solo sul piano dell'insieme, ma anche su quello individuale. Il premio per il miglior giocatore del torneo, infatti, non a caso è stato assegnato alla mezz'ala Re, trascinatore dei blucerchiati.

La bontà del vivaio genovese è dimostrata inoltre dalla larga conquistata dall'ala sinistra Chiorri come giocatore più giovane.

Dopo sorteggio il trofeo per il capocannoniere delle due serate è stato vinto da Monzani del Milan, mentre miglior portiere è stato designato Incontri, pure del Milan, che nella finalissima ha compiuto una serie di interventi eccezionali.

Una targa artistica è stata consegnata sul campo anche agli allenatori delle quattro squadre che hanno dato vita al torneo: Canali della Sampdoria, Zagatti del Milan, Berrato della Spotornese e Fortezza dell'Alessandria.

Un riconoscimento speciale è stato assegnato infine alla Polisportiva Spotornese, società organizzatrice della competizione, che ha preso il posto del trofeo del ventennio, disputato lo scorso anno e anch'esso conquistato dalla Sampdoria. Al biucerchiati la riviera porta fortuna: lo scorso settembre, infatti, a Noli, sul campo di Voze, si erano aggiudicati la terza edizione del trofeo Resegotti.

Dalle finali nazionali

Gli allievi dell'Imperia sono stati eliminati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 giugno.

(b. c.) Gli allievi dell'Imperia, sconfitti per 2-0 a Giulianova, sono stati eliminati questa mattina dal girone finale per la assegnazione del titolo nazionale di categoria.

«Un risultato scontato» ha osservato il presidente avv. Musso «nella partita di andata ad Imperia, vinta da noi per 1-0 su autorete, gli avversari si erano già dimostrati superiori tanto dal punto di vista atletico che tecnico».

Anche l'accompagnatore Roncallo ha accettato la sconfitta con una certa filosofia: *«Non covavamo mai vuole eccessive speranze che gli allievi potessero ripetere molti esami, nelle finali nazionali, perchè molti dei nostri ragazzi sono ancora acerbi e si trovano di fronte giocatori più anziani e più sviluppati fisicamente: l'importante è che i piccoli neroazzurri confermassero fin da ora un complesso affiatato, con molte pedine di ricambio, che emergerà meglio il prossimo anno».*

Roncallo ha così concluso: «Ora tutte le nostre speranze per quest'anno, dopo le sconfitte della prima squadra, della "Berretti" e della "Allievi" sono riposte nella squadra juniores che è stata ammessa con altre sette squadre campioni regionali alle finali per il titolo nazionale che si svolgeranno a Chianciano dal 18 al 22 giugno.

Il savona baseball sconfitto in casa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 giugno.

(s.ch.) Il Savona baseball Club è stato sconfitto per 9-3 dai Vercelli al Bacigalupo, dopo quattro domeniche di imbattibilità.

«Contro la capolista siamo partiti con il piede sbagliato — ha detto l'allenatore Rasauro —, con più fiducia nei nostri mezzi avremmo anche potuto vincere».

Ha infatti ragione di Mario Boncardo, un fuoricampo determinante nel rendimento del Savona. Ottima la prestazione di Reciputi, reduce da un grave infortunio, rientro solo Rasauro ha mostrato essere all'altezza della situazione. Positiva anche la prova del ricevitore Brugnone.

Il Savona ha giocato con questa formazione: Pastorino, Reciputi, Cason, Brugnone, Lewis, Zappon, Rasauro, Nieto, Puricci.

Approvati i prezzi per la prossima stagione

I bagnanti troveranno a Sanremo le tariffe aumentate, ma di poco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 giugno.

(r. o.) Per la prossima estate gli operatori economici sanremesi prevedono l'arrivo di oltre centomila bagnanti. Tremilacinquecento cabine e settemila ombrelloni sono pronti sulle spiagge comprese tra Capo Verde e Capo Pino. Sono state inoltre stabilite le tariffe massime che verranno applicate dai concessionari dei bagni.

Le tariffe dei servizi giornalieri (mezza giornata) comprensive degli oneri fiscali, per la prima e quarta categoria, sono le seguenti: ingresso (senza spogliatoio) L. 150 e L. 50; spogliatoio L. 300 e L. 150; cabina (compreso ingresso per 4 persone) L. 1400 e L. 650; ombrellone L. 350 e L. 200; sedia a sdraio L. 250 e L. 150; noleggio natanti (pattini, pedalò e sirelli) all'ora L. 800. Abbonamenti: cabina con doccia per 30 giorni da L. 75 mila (prima categoria) a L. 65 mila (II categoria).

Per le spiagge libere organizzate, l'ingresso e lo spogliatoio sono gratuiti; altri servizi invece hanno le seguenti tariffe: deposito valori e custodia indumenti L. 150; noleggio natanti L. 500 (il che non esclude però che i singoli bagnanti non possano usufruire dei propri ombrelloni e sedie a sdraio).

Sono tariffe leggermente superiori rispetto allo scorso anno. *«Non basta però cercare di contenere le spese, pulire gli arenili, cercare insieme di accogliere sulle spiagge i bagnanti nel migliore dei modi. Occorre anche* — dice il segretario del Cis (Circolo imprenditori sanremesi) Ettore Rainieri — *che tutti coloro che soggiornano a Sanremo, bagnanti o no, che comunque garantiscono una spesa di decine di miliardi per gli alberghi, le pensioni, i ristoranti, i negozi, ed appunto anche per le spiagge, siano messi in condizione di poter trascorrere le loro vacanze nel silenzio, nella quiete, nella sicurezza. Purtroppo le cose non stanno andando in questo modo, alla vigilia della stagione estiva. Dopo le 21 il centro cittadino si trasforma in una pista per giovani che scorrazzano con le moto più rumorose. Le auto parcheggiano sui più stretti marciapiedi, obbligando la gente a camminare in fila indiana. E' quindi necessario* — conclude Rainieri — *che i servizi di sicurezza vigilino per impedire tutto ciò, altrimenti ogni sforzo turistico risulterà vano».*

In treno-discoteca dal Belgio alla Riviera

Imperia, 3 giugno.

La prima vettura ferroviaria bar-discoteca, in esercizio sulle linee europee, è stata presentata ad autorità, funzionari delle ferrovie italiane ed operatori turistici. E' approdata ad un treno speciale belga che, con frequenza settimanale, trasporta turisti da Bruxelles a località della Riviera (Spotorno, Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano).

Sulla vettura discoteca, per gli accorgimenti di stabilizzazioni speciali, è possibile danzare senza essere sballottati. E' dotata di un bar, di numerose poltroncine e di un efficiente impianto di diffusione. Il convoglio appartiene alla Bas-Tour di Bruxelles.

(Ag. Italia)

Sconfitti per 4-1 nella trasferta abruzzese

L'Albenga juniores, con sfortuna è eliminata dal titolo nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 3 giugno.

(g.m.) E' sfumato in Abruzzo il «sogno» dei giovani calciatori albenganesi di conquistare il titolo nazionale. Battuti per 4 a 1 (0 a 2 nell'incontro di andata) hanno dovuto cedere il passo agli antagonisti del Citternum di Celano.

Una eliminazione inattesa, concretatasi negli ultimi dieci minuti della partita, che hanno drammaticamente capovolto la situazione. In svantaggio per 1 a 2 i giovani bianconeri ritenevano ormai di aver superato il turno. Improvvisamente due infortuni che hanno messo fuori causa Cappellotto (contusione alla caviglia) e Ferrara (frattura della clavicola), elementi determinanti per la squadra. Ridotti in dieci, hanno subito altri due goal che sono costati la qualificazione.

«Si è giocato con molta decisione — ha detto l'allenatore Tasca — *ma non con cattiveria. Gli infortuni sono stati del tutto fortuiti. Dobbiamo ora ringraziare dirigenti e sportivi di Celano per l'accoglienza trionfale e l'ospitalità riservataci. Sul risultato non c'era nulla da ridire sino agli infortuni. I sostenitori locali avevano anche smesso il tifo assordante fatto per tutto l'incontro e sembravano rassegnati».*

Il secondo portiere della formazione juniores Isiapi ha inoltre commentato: *«Gli infortuni sono stati decisivi, ma abbiamo anche pagato la inesperienza di incontri ad alto livello. Gli avversari che hanno giocato con maggior decisione ed il pubblico fottissimo che sostenevano i suoi ragazzi ci hanno frastornato».*

Poggio, del Loanesi cambierà squadra

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 3 giugno.

(g.m.) Osvaldo Poggio, 23 anni, il centravanti del Loanesi, passerà per la prossima stagione calcistica nelle file della Pro Vercelli.

La società piemontese, dopo il provino di Poggio fatto nella partita disputata a Mortara il 29 maggio, si è accordata con il giocatore che ha accolto favorevolmente la proposta.

Contatti sono ora in corso tra la Pro Vercelli ed il Loanesi per definire gli aspetti finanziari della cessione. Sembra che la base delle trattative si aggiri su una somma tra i venti ed i venticinque milioni.

Defilippi è bravo ma perde lo stesso

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 giugno.

(b.c.) «Defilippi avrebbe ottenuto lo stesso risultato anche se fosse sceso in campo da solo». Questo il commento di un tifoso alla fine del derby di pallone elastico tra Don Dagnino e «Quaglina», vinto dalla squadra di Andora per 11-8.

In effetti, come ha osservato anche Ghersi, presidente onorario della «Quaglina» di Diego Castello, «Defilippi è stato grande, ma il resto della sua squadra non è all'altezza di partecipare al campionato di serie A».

Senza nulla voler togliere alla squadra di Andora, dove Dervin ed Avidano hanno dimostrato le loro classe e coesione di squadra, il vero protagonista dell'incontro, che ha trascinato il pubblico con la sua generosità, è stato lo sconfitto Defilippi trovatosi in svantaggio per 2 a 8 al termine della prima fase di gioco (i «mandano» di Castince è passato alla battuta ed al ricacio all'inizio della ripresa conquistando prontamente da solo sette giochi e portandosi così in parziale per 9-8).

A questo punto la squadra di casa, guidata da Devia, ha stretto i denti riuscendo infine a conquistare gli ultimi due giochi e, con essi, la vittoria.

Con questo risultato la Don Dagnino, portandosi a due punti in classifica generale, si è mantenuta nella scia del capolista Bertola e Olli mentre la terza squadra ligure, Arrigo di Pieve di Teco, è rimasta a quota zero non avendo potuto disputare per la pioggia l'incontro di Cellarenone contro Vigliano. A zero punti Defilippi, che ha finora perso tre incontri disputati.

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA - VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) - Tel. 65 960

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il fantasma del pirata Barbanera.
AMBASSADOR: L'avventuriero.
AMBRA: Ultimi accattoncini.
ARISTON: Lo tenebrosa di Bruce Lee.
ASTOR: Tenebre.
AUGUSTUS: Milani metallurgico ferito nell'onore.
ELISEO: Il segreto.
GIOIELLO: Nel paradiso del piacere.
GRATTACIELO: Santa un ombra di sospetto.
LUX: Un'orchidea cresce sospesa.
NUOVO PALAZZO: Nella profonda notte.
OLIMPIA: Trama di droga e di veneno per un ispettore.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Non toccate la donna bianca.
RIVOLI: A piedi nudi nel parco.
SMERALDO: L'età della malizia.
UNIVERSALE: Chi vuole?
VERDI: La mia droga si chiama Julie.
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica di «Il corvo» di G. Verdi.
STABILE: L'ORSO: «La forbice di Shakespeare di Molière.
RAPALLO - ORIFONE: Il poliziotto della brigata criminale.
ITALIA: Fantozzi.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: I cassieri del Texas.
CAMOGLI - ODEON: Due fratelli in un paese chiamato Trinità.

SAVONA

DIANA: Dossier Odessa.
ELDORADO: Il vizietto felice e cornuto.
ALBA: La perdizione.
ASTOR: Il malfattore.
OLIMPIA: Il vendicatore.
MODERNO: I racconti di Viceberg.
ALASSIO - ASTOR: Colmo per colmo.
AMBRA: Un giorno per la legge.
CRISTALLO: Frankenstein junior.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'ascesa e violenza carnale e omicidio.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il boss e l'intrigo.
ALTARE - VALLECHIARA: L'uomo della maschera.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La notte che Evelin uscì dalla tomba.
CORTEMILIA: Il senso della strega.
DELLA ROSA: Il re del sole.
CARCARE - CILEA: Il mostro dello stagno.
CERIALE - COLON: Il poliziotto e mezzo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Senza pudore.
ORIONE: Gli ultimi cani giorni di Hitler.
IDEAL: Sgominata grande rete.
LOANO - PERLA: Si può uccidere più tardi dell'ispettore Clifo?
LOANESE: Un grande amore da 90 dollari.
MILLESIMO - ITALIA: Il servizio viene dalla pioggia.
LUX: Rosemonde non parla sposa.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il vizio calibro.
SPOTORNO - MIGNON: Sedicenni.
VADO LIGURE - AMBRA: La terra sconvolta di Jeff Hunnicutt.
VARAZZE - TEATRO: L'uomo di Hong Kong.

IMPERIA

ROSSINI: Quella sporca ultima metà.
CENTRALE: Sugarland Express.
AMBRA: Grazie zia.
DANTE: Bello come un arcangelo.
ODEON: Jane Eire nel castello del Rochester.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Gli spari dell'alba secondo.
CERI: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
DIANO MARINA - DIANESE: Sapore proibito.
RIVA LIGURE - CORALLO: Zambo, il dominatore della foresta.
SANREMO - CENTRALE: Frankenstein junior.
SANREMESE: Il magnifico Gatti contro tutti, pistole e soldi.
ORFEO: Lo prendono senza sangue.
SUPERCINEMA: Il fantasma del pirata Barbanera.
ULA: Il pianeta Terra.
ASTRA: Tre Bon.
NIGHT: Quell'ora maledetta.
RITZ: Il ricercatore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
IMPERIO: Il giustiziere pistola.

RADIO MONTECARLO

6.30 Ean voi mani il vento per me
10 — Parliamone insieme
10.45 Rispondo Roberto Bianchi
11.35 Una Stella
12.25 — Quel pentiere olimpico e mezzogiorno...
14 — Due-quattro-sei
14.30 Il cuore ha sempre ragione
15.35 Lasciatemi
15.45 La rimpatriata?
16 — Ricordo soli arrivo
16.35 Obiettivo
16.55 Speciale vacanze
17.40 Heidi
17.50 Sorgitai
18 — Fabrizio sera
18.15 Montanari della settimana
18.30 — Discorso
18.35 Tuttosport-pista
19.15 Rassegna dei 33 giri.

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA - VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) - Tel. 65 960